



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**  
**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**

**VISTO** il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23.05.1924, n. 827, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026" e, in particolare, la tabella 4 "Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, recante registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 16 del 18 gennaio 2024, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n. 145 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 –, con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso "provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni", la cui validità è stata prorogata al 31 gennaio 2024, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 dicembre 2023, n. 161;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 febbraio 2024, n. 13, con il quale "al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la

*funzionalità della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, vacante dal 7 novembre 2023, nelle more e fino alla nomina del nuovo Direttore generale di detta direzione, dal 2 febbraio 2024 al 30 giugno 2024, ovvero fino all'adozione del provvedimento di incarico della predetta Direzione, qualora avvenga anticipatamente al 30 giugno 2024", è stata ulteriormente prorogata la validità del citato decreto ministeriale n. 145/2023;*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*";

**VISTA** la nota n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al suddetto D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l'operatività e la necessaria continuità dell'azione amministrativa è stata confermata l'assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l'assegnazione al dott. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 "*Politiche previdenziali*" disposta con il menzionato D.M. n. 13/2024;

**VISTO** il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

**VISTA** la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "*Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale*" e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, recante "*Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152*";

**VISTO**, in particolare, l'art. 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 1, comma 605, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 "*sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA*";

**VISTO** il successivo comma 5 dello stesso articolo, in cui si prevede che "*in ogni caso, è assicurata agli Istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno*";

**RILEVATA** la necessità di procedere al pagamento della prima anticipazione per l'anno 2023 come previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 152/2001;

**CONSIDERATO** che gli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, i Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e i Servizi ispettivi della Regione Siciliana non hanno trasmesso i dati accertati, relativi all'annualità 2023, necessari, ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 193/2008, per la valutazione dell'attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e assistenza sociale ai fini del finanziamento;

**RITENUTO** di dover procedere all'erogazione della prima anticipazione relativa all'annualità 2023, i cui importi, sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2020 dagli Istituti di patronato – annualità più recente per la quale si dispone della pressoché totalità dei dati verificati, trasmessi dai soggetti a ciò deputati –, riparametrare valutando in egual misura le percentuali di incremento/decremento fra il 2020 e il 2022 dei dati relativi all'attività dei Patronati comunicati dagli Enti previdenziali e le percentuali di incremento/decremento fra il 2020 e il 2022 dei dati relativi all'attività dichiarata dai Patronati stessi, vengono quantificati come da **Tabella A** di

seguito riportata:

**Tabella A**

PATRONATI	% effettive di ripartizione	Importo spettante
50& PIU' ENASCO	3,53%	14.120.000,00
ACAI	1,85%	7.400.000,00
ACLI	10,82%	43.280.000,00
ANMIL	1,03%	4.120.000,00
ENAC	1,65%	6.600.000,00
ENAPA	1,94%	7.760.000,00
ENASC	4,00%	16.000.000,00
ENCAL CISAL	0,86%	3.440.000,00
EPAC	0,39%	1.560.000,00
EPACA	6,95%	27.800.000,00
EPAS	4,85%	19.400.000,00
EPASA-ITACO	3,08%	12.320.000,00
INAC	4,00%	16.000.000,00
INAPA	2,49%	9.960.000,00
INAPI	1,05%	4.200.000,00
INAS	14,78%	59.120.000,00
INCA	18,98%	75.920.000,00
INPAL	1,67%	6.680.000,00
INPAS	0,77%	3.080.000,00
ITAL	8,96%	35.840.000,00
LABOR	1,76%	7.040.000,00
SBR	0,10%	400.000,00
SeNAS	1,67%	6.680.000,00
SIAS	2,82%	11.280.000,00
<b>TOT. Patronati</b>	<b>100,00%</b>	<b>400.000.000,00</b>

**VISTO** il decreto ministeriale 3 agosto 2023, n. 107, con il quale il Patronato ACAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**CONSIDERATO** che, pertanto, il Patronato ACAI ha operato nell'anno 2023 solo per 7 mesi;

**CONSIDERATO** che la quota spettante al sopra citato Patronato ACAI, riproporzionata ai sette mesi di attività, è quantificata in euro 4.316.666,67;

**RITENUTO** di redistribuire tra gli altri Istituti di Patronato la somma di euro 3.083.333,33, data dalla differenza tra quanto sarebbe spettato al Patronato ACAI per l'intero anno, come da **Tabella A**, e la somma riproporzionata, e di ricalcolare le quote spettanti come indicato nella seguente **Tabella B**:

**Tabella B**

<b>PATRONATI</b>	<b>% rapportate a 100</b>	<b>3.083.333,33</b>	<b>Importo complessivo spettante</b>
<b>50&amp; PIU' ENASCO</b>	<b>3,60%</b>	<b>111.000,00</b>	<b>14.231.000,00</b>
<b>ACAI</b>		-	<b>4.316.666,67</b>
<b>ACLI</b>	<b>11,02%</b>	<b>339.783,33</b>	<b>43.619.783,33</b>
<b>ANMIL</b>	<b>1,05%</b>	<b>32.375,00</b>	<b>4.152.375,00</b>
<b>ENAC</b>	<b>1,68%</b>	<b>51.800,00</b>	<b>6.651.800,00</b>
<b>ENAPA</b>	<b>1,98%</b>	<b>61.050,00</b>	<b>7.821.050,00</b>
<b>ENASC</b>	<b>4,08%</b>	<b>125.800,00</b>	<b>16.125.800,00</b>
<b>ENCAL CISAL</b>	<b>0,88%</b>	<b>27.133,33</b>	<b>3.467.133,33</b>
<b>EPAC</b>	<b>0,40%</b>	<b>12.333,33</b>	<b>1.572.333,33</b>
<b>EPACA</b>	<b>7,08%</b>	<b>218.300,00</b>	<b>28.018.300,00</b>
<b>EPAS</b>	<b>4,94%</b>	<b>152.316,67</b>	<b>19.552.316,67</b>
<b>EPASA-ITACO</b>	<b>3,14%</b>	<b>96.816,67</b>	<b>12.416.816,67</b>
<b>INAC</b>	<b>4,08%</b>	<b>125.800,00</b>	<b>16.125.800,00</b>
<b>INAPA</b>	<b>2,54%</b>	<b>78.316,67</b>	<b>10.038.316,67</b>
<b>INAPI</b>	<b>1,07%</b>	<b>32.991,67</b>	<b>4.232.991,67</b>
<b>INAS</b>	<b>15,06%</b>	<b>464.350,00</b>	<b>59.584.350,00</b>
<b>INCA</b>	<b>19,33%</b>	<b>596.008,33</b>	<b>76.516.008,33</b>
<b>INPAL</b>	<b>1,70%</b>	<b>52.416,67</b>	<b>6.732.416,67</b>
<b>INPAS</b>	<b>0,78%</b>	<b>24.050,00</b>	<b>3.104.050,00</b>
<b>ITAL</b>	<b>9,13%</b>	<b>281.508,33</b>	<b>36.121.508,33</b>
<b>LABOR</b>	<b>1,79%</b>	<b>55.191,67</b>	<b>7.095.191,67</b>
<b>SBR</b>	<b>0,10%</b>	<b>3.083,33</b>	<b>403.083,33</b>
<b>SeNAS</b>	<b>1,70%</b>	<b>52.416,67</b>	<b>6.732.416,67</b>
<b>SIAS</b>	<b>2,87%</b>	<b>88.491,67</b>	<b>11.368.491,67</b>
<b>TOT. Patronati</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.083.333,33</b>	<b>400.000.000,00</b>

**VISTO** il decreto direttoriale 4 maggio 2022, n. 361, di riparto del Fondo per l'annualità 2014, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte, è emerso che i Patronati ACAI-ENAS, EPACA, EPASA-ITACO, INAPA, INCA, EASA e FENALCA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

**CONSTATATO** che con i decreti di liquidazione delle anticipazioni per l'annualità 2018 del 3 aprile 2019, n. 161, del 10 aprile 2019, n. 165, del 20 novembre 2019, n. 390, del 28 novembre 2019, n. 457, e con il decreto di liquidazione della seconda anticipazione per l'annualità 2021 del 7 dicembre 2022, n. 643 sono già state parzialmente recuperate le suddette quote eccedenti;

**VISTO** il decreto direttoriale 11 ottobre 2022, n. 551, emendato dal successivo decreto direttoriale 3 febbraio 2023, n. 3, di riparto del Fondo per l'annualità 2015, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati 50&Più ENASCO, ACAI (già ACAI-ENAS), EPASA-ITACO, INAPA, EASA e FENALCA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

**RILEVATO** che con il decreto direttoriale 14 aprile 2023, n. 349, di erogazione della prima

anticipazione per l'annualità 2022, sono state parzialmente recuperate le residue somme eccedenti derivanti dai decreti di riparto per le annualità 2014 e 2015;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere al recupero delle restanti somme eccedenti derivanti dai decreti di riparto per le annualità 2014 e 2015, la cui redistribuzione tra i Patronati aventi diritto sarà effettuata con successivo decreto, contestualmente alla redistribuzione di quanto già recuperato per le annualità in parola con il predetto decreto n. 349/2023;

**VISTO** il decreto direttoriale 3 ottobre 2023, n. 563, emendato dal successivo decreto direttoriale 8 novembre 2023, n. 306, di riparto del Fondo per l'annualità 2016, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati 50&Più ENASCO, ACAI (già ACAI-ENAS), EPASA -ITACO e INAPA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

**VISTO** il decreto direttoriale 8 giugno 2022, n. 365, emendato dal successivo decreto direttoriale 2 agosto 2022, n. 538, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2018, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati ACAI (già ACAI-ENAS), EPASA-ITACO, INAPA, INAS e INPAS risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto provvisorio;

**VISTO** il decreto direttoriale 14 aprile 2023, n. 349, di erogazione della prima anticipazione per l'annualità 2022, con il quale sono state parzialmente recuperate le residue somme eccedenti derivanti dai citati decreti direttoriali n. 365/2023, di riparto provvisorio per l'annualità 2018, ed il decreto direttoriale 10 ottobre 2023, n. 567, con cui gli importi sono stati redistribuiti in favore di tutti gli altri Patronati aventi diritto;

**VISTO** il decreto direttoriale 27 marzo 2023, n. 264, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2019, emendato dal successivo decreto direttoriale 14 aprile 2023, n. 346, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati ACAI (già ACAI ENAS), ENCAL-CISAL, INAPA, INAS, INCA e INPAS risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto provvisorio;

**VISTO** il citato decreto direttoriale n. 349/2023, con il quale sono state parzialmente recuperate le residue somme eccedenti derivanti dai menzionati decreti direttoriali n. 264/2023 e n. 346/2023, di riparto provvisorio per l'annualità 2019, ed il decreto direttoriale 12 ottobre 2023, n. 571, con cui gli importi sono stati redistribuiti in favore di tutti gli altri Patronati aventi diritto;

**VISTO** il decreto direttoriale 9 febbraio 2024, n. 3, emendato dal successivo decreto direttoriale 9 maggio 2024, n. 306, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2020, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati 50 & Più ENASCO, ACAI (in liquidazione), ACLI, EPACA, EPASA -ITACO, INAC, INAPA, INAS e INCA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto provvisorio;

**RITENUTO** di dover recuperare le quote eccedenti risultanti dai sopracitati decreti di riparto graduando temporalmente il recupero delle somme liquidate in eccesso, al fine di preservare la funzionalità degli Istituti di patronato interessati, suscettibile di essere compromessa da un recupero in un'unica soluzione;

**RITENUTO**, per i Patronati che presentano eccedenze per più annualità, tra il 2014 e il 2020, di procedere al recupero iniziando da quelle meno recenti e di ripartire detto recupero su più anni, in relazione all'entità dell'eccedenza e delle somme da erogare a titolo di prima anticipazione 2023 e, in ogni caso, fino a un massimo del 7 per cento della quota attribuita per la prima anticipazione 2023;

**VISTA** la comunicazione a mezzo pec prot. n. 3615 del 30 marzo 2023 con la quale l'Amministrazione, in riscontro alla richiesta del Patronato INAPA, prot. n. 553 del 9 novembre 2022, ha accordato una rateizzazione in tre annualità per il recupero delle eccedenze risultanti dai suddetti

decreti di riparto per gli anni 2014, 2015 e 2018, della quale si tiene conto anche in questa sede; **RITENUTO**, al contempo, per i Patronati che presentano eccedenze solamente per l'annualità 2020, in ragione dell'eccezionalità degli eventi conseguenti all'emergenza Covid-19, di procedere, secondo il medesimo criterio generale di ripartizione del recupero su più anni, al recupero medesimo nel corrente anno nella misura massima del 4 per cento della quota attribuita per la prima anticipazione 2023;

**RITENUTO**, pertanto, recuperando le quote eccedenti per le annualità dal 2014 al 2020, di rideterminare gli importi da erogare come da **Tabella C** di seguito riportata:

TABELLA C

PATRONATI	Importo spettante	decurtazione del debito 2014-2015	decurtazione del debito 2016	decurtazione del debito 2018	decurtazione del debito 2019	decurtazione del debito 2020	Importo da erogare
<b>50&amp; PIU' ENASCO</b>	14.231.000,00	- 279.000,00	- 279.191,08			-	13.672.808,92
<b>ACAI in liquidazione</b>	4.316.666,67						4.316.666,67
<b>ACLI</b>	43.619.783,33				- 1.428.240,00		42.191.543,33
<b>ANMIL</b>	4.152.375,00						4.152.375,00
<b>ENAC</b>	6.651.800,00						6.651.800,00
<b>ENAPA</b>	7.821.050,00						7.821.050,00
<b>ENASC</b>	16.125.800,00						16.125.800,00
<b>ENCAL CISAL</b>	3.467.133,33			- 206.400,00			3.260.733,33
<b>EPAC</b>	1.572.333,33						1.572.333,33
<b>EPACA</b>	28.018.300,00				- 1.000.800,00		27.017.500,00
<b>EPAS</b>	19.552.316,67						19.552.316,67
<b>EPASA-ITACO</b>	12.416.816,67	- 862.400,00					11.554.416,67
<b>INAC</b>	16.125.800,00				- 640.000,00		15.485.800,00
<b>INAPA</b>	10.038.316,67	- 650.000,00	-				9.388.316,67
<b>INAPI</b>	4.232.991,67						4.232.991,67
<b>INAS</b>	59.584.350,00			- 2.673.015,14	-		56.911.334,86
<b>INCA</b>	76.516.008,33			- 3.072.298,20	-		73.443.710,13
<b>INPAL</b>	6.732.416,67						6.732.416,67
<b>INPAS</b>	3.104.050,00		- 184.800,00				2.919.250,00
<b>ITAL</b>	36.121.508,33					-	36.121.508,33
<b>LABOR</b>	7.095.191,67						7.095.191,67
<b>SBR</b>	403.083,33						403.083,33
<b>SeNAS</b>	6.732.416,67						6.732.416,67
<b>SIAS</b>	11.368.491,67						11.368.491,67
<b>TOT. Patronati</b>	<b>400.000.000,00</b>	<b>- 929.000,00</b>	<b>- 1.141.591,08</b>	<b>- 184.800,00</b>	<b>- 5.951.713,34</b>	<b>- 3.069.040,00</b>	<b>388.723.855,59</b>

**VISTA** la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale questo Ministero ha preso atto della scissione di cui all'atto rep. n. 396569 del 18 gennaio 2018, del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL;

**VISTE** le note prot. n. 620/2021 del 12 luglio 2021 e prot. n. 707 del 6 agosto 2021, nonché le note prot. n. 753/2021 dell'8 luglio 2021 e prot. n. 779 del 4 agosto 2021, con le quali, rispettivamente, i Patronati ENCAL-CISAL e INPAL hanno comunicato le modalità di ripartizione dell'attività a suo tempo dichiarata dal già Patronato ENCAL-INPAL e successivamente accertata e convalidata dal personale ispettivo;

**VISTA** la ripartizione dei crediti per l'annualità 2016 rispettivamente nella percentuale del 41,48% per il Patronato ENCAL-CISAL e del 58,52% per il Patronato INPAL, così come definita nel citato atto di scissione del 18 gennaio 2018;

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso, come risultanti dai citati decreti direttoriali n. 563/2023 e n. 306/2023, di riparto 2016, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale del 14,142456%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2016, come da **tabella D** di seguito riportata:

**Tabella D**

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2016 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale <b>14,142456%</b>
50 & PIÙ ENASCO		
ACAI-ENAS		
ACLI	1.056.904,49	149.472,26
ANMIL	90.697,58	12.826,87
ENAC	88.846,61	12.565,09
ENAPA	179.544,19	25.391,96
ENASC	267.465,32	37.826,17
ENCAL CISAL	76.010,50	10.749,75
EPAC		-
EPACA	652.467,31	92.274,90
EPAS	352.609,99	49.867,71
EPASA -ITACO	-	-
INAC	372.970,67	52.747,21
INAPA	-	-
INAPI	146.226,72	20.680,05
INAS	1.458.565,21	206.276,96
INCA	1.834.312,34	259.416,82
INPAL	107.235,64	15.165,75
INPAS	74.038,84	10.470,91
ITAL	866.254,47	122.509,66
LABOR	152.705,11	21.596,25
SBR	4.627,43	654,43
SENAS	93.474,04	13.219,53
SIAS	197.128,42	27.878,80
<b>Totale</b>	<b>8.072.084,88</b>	<b>1.141.591,08</b>

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso come risultanti dai menzionati decreti direttoriali n. 365/2022 e n. 538/2022, di riparto provvisorio 2018, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale dell'1,8900094%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2018, come da **tabella E** di seguito riportata:

**Tabella E**

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2018 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale 1,8900094%
50 & PIÙ ENASCO	39.512,87	746,80
ACAI-ENAS		-
ACLI	710.056,29	13.420,13
ANMIL	310.110,59	5.861,12
ENAC	406.209,04	7.677,39
ENAPA	236.828,93	4.476,09
ENASC	1.640.556,49	31.006,67
ENCAL CISAL		-
EPAC		
EPACA	423.479,92	8.003,80
EPAS	1.638.112,43	30.960,48
EPASA -ITACO		-
INAC	403.032,87	7.617,36
INAPA		-
INAPI	183.132,88	3.461,23
INAS		-
INCA	301.468,42	5.697,78
INPAL	525.120,88	9.924,83
INPAS		-
ITAL	1.040.678,06	19.668,91
LABOR	242.074,80	4.575,24
SBR	38.207,69	722,14
SENAS	592.262,14	11.193,81
SIAS	1.046.884,99	19.786,22
<b>Totale</b>	<b>9.777.729,29</b>	<b>184.800,00</b>

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso come risultanti dai citati decreti direttoriali n. 264/2023 e n.346/2023, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2019, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale del 31,3857514%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2019, come da **tabella F** di seguito riportata:

Tabella F

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2019 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale del 31,3857514
50 & PIÙ ENASCO	281.632,56	88.392,50
ACAI-ENAS	-	-
ACLI	848.046,72	266.165,84
ANMIL	517.067,15	162.285,40
ENAC	1.255.392,78	394.014,46
ENAPA	318.146,09	99.852,54
ENASC	3.560.738,24	1.117.564,45
ENCAL CISAL	-	-
EPAC		-
EPACA	46.919,65	14.726,09
EPAS	3.344.407,45	1.049.667,41
EPASA -ITACO	73.717,72	23.136,86
INAC	311.462,49	97.754,84
INAPA	-	-
INAPI	273.137,39	85.726,22
INAS	-	-
INCA	-	-
INPAL	2.421.526,38	760.014,25
INPAS	-	-
ITAL	1.873.150,96	587.902,50
LABOR	411.082,65	129.021,38
SBR	21.778,34	6.835,29
SENAS	1.287.581,56	404.117,15
SIAS	2.117.317,98	664.536,16
<b>Totale</b>	<b>18.963.106,12</b>	<b>5.951.713,34</b>

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso come risultanti dai menzionati decreti direttoriali n. 3/2024 e n. 306/2024, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2020, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale dell'8,0779768%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2020, come da **tabella G** di seguito riportata:

**Tabella G**

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2020 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale del 8,0779768%
50 & PIÙ ENASCO	-	-
ACAI in liquidazione	-	-
ACLI	-	-
ANMIL	252.109,55	20.365,35
ENAC	4.860.168,42	392.603,28
ENAPA	671.430,86	54.238,03
ENASC	9.902.592,45	799.929,12
ENCAL CISAL	1.503.033,25	121.414,68
EPAC	-	-
EPACA		-
EPAS	7.790.809,77	629.339,80
EPASA -ITACO	-	-
INAC	-	-
INAPA	-	-
INAPI	1.863.831,51	150.559,88
INAS	-	-
INCA	-	-
INPAL	3.008.180,79	243.000,15
INPAS	895.141,96	72.309,36
ITAL	297.206,26	24.008,25
LABOR	290.212,60	23.443,31
SBR	15.630,97	1.262,67
SENAS	4.112.802,97	332.231,27
SIAS	2.529.530,04	204.334,85
<b>Totale</b>	<b>37.992.681,40</b>	<b>3.069.040,00</b>

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'erogazione delle quote spettanti a titolo di prima anticipazione per l'annualità 2023, quantificate con le modalità indicate in premessa, nonché alla redistribuzione agli altri Patronati aventi diritto delle somme erogate in eccesso per le annualità 2016, 2018, 2019 e 2020 e redistribuite con il presente decreto, come da **tabella H** di seguito riportata:

Tabella H

PATRONATI	Importo complessivo da erogare come I anticipazione 2023
50& PIU' ENASCO	13.761.948,21
ACAI-ENAS	4.316.666,67
ACLI	42.620.601,56
ANMIL	4.353.713,73
ENAC	7.458.660,22
ENAPA	8.005.008,62
ENASC	18.112.126,41
ENCAL CISAL	3.392.897,76
EPAC	1.572.333,33
EPACA	27.132.504,79
EPAS	21.312.152,06
EPASA-ITACO	11.577.553,53
INAC	15.643.919,42
INAPA	9.388.316,67
INAPI	4.493.419,05
INAS	57.117.611,82
INCA	73.708.824,74
INPAL	7.760.521,65
INPAS	3.002.030,27
ITAL	36.875.597,66
LABOR	7.273.827,84
SBR	412.557,87
SeNAS	7.493.178,42
SIAS	12.285.027,70
TOT. Patronati	399.071.000,00

**RITENUTO** di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sopra riportate;

**CONSIDERATA** la necessità di accantonare dalla quota spettante al Patronato INPAS, come risultante dalla **Tabella H** sopra riportata, l'importo di euro 186.283,83 per atto di pignoramento presso terzi in favore della [REDACTED], pervenuto alla Direzione per le politiche previdenziali e assicurative in data 25 marzo 2024, che trae origine dal decreto ingiuntivo n. 539/2023 emesso dal Tribunale di Catanzaro;

**CONSIDERATA** la necessità di accantonare dalla quota spettante al Patronato INCA, come risultante dalla **Tabella H** sopra riportata, l'importo di euro 279.935,08 per atto di pignoramento presso terzi in favore del sig. [REDACTED], pervenuto alla Direzione per le politiche previdenziali e assicurative in data 15 aprile 2024, che trae origine dalla sentenza n. 286 emessa in data 5 febbraio 2024 dal Tribunale civile di Siracusa;

**CONSIDERATA** la necessità di accantonare l'intera quota spettante al Patronato ACAI, nelle more della definizione della procedura di liquidazione;

**ACQUISITI** i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L., ad eccezione del Patronato SIAS per il quale si è in

attesa dell'esito della verifica della regolarità contributiva;

**ACQUISITI** gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 *bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dai quali risulta che tutti gli Istituti di patronato sono *soggetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

## D E C R E T A

### ARTICOLO 1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento della prima anticipazione relativa all'attività 2023, con imputazione della spesa sull'esercizio 2024, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa:

FONDO PATRONATI PRIMA ANTICIPAZIONE 2023		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	13.761.948,21
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	42.620.601,56
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	4.353.713,73
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	7.458.660,22
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	8.005.008,62
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	18.112.126,41
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.392.897,76
EPAC	CF 15807021009 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.572.333,33
EPACA	CF 80051730580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	27.132.504,79
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	21.312.152,06
EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	11.577.553,53
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	15.643.919,42
INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	9.388.316,67
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	4.493.419,05
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	57.117.611,82

INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	73.428.889,66
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	7.760.521,65
INPAS	CF 97283320584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.815.746,44
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	36.875.597,66
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	7.273.827,84
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	412.557,87
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	7.493.178,42
<b>TOTALE</b>		<b>382.003.086,72</b>

## ARTICOLO 2

La somma di euro 382.003.086,72 (trecentottantaduemilionitremilaottantasei/72) grava sul capitolo 4331 piano gestionale 1 “Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale” - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per i controlli di competenza.

Roma

Il Dirigente Generale  
Alessandro Lombardi

\*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i